

PIANO SOCIALE DI ZONA 2009 - 2011

Distretto Sociale Sud Est Milano

Carpiano

Cerro al Lambro

Colturano

Dresano

Melegnano

San Donato Milanese

San Giuliano Milanese

San Zenone al Lambro

Vizzolo Predabissi



Senza poter in alcun modo riparare la tua assenza e placare il dolore, questa programmazione sociale vogliamo dedicarla a te, Federico.

Piano di Zona: previsione normativa

Legge 328 dell'8/11/2000 “ Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”: art. 19

**L.R. 3 del 12 marzo 2008, “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”:
art. 18**

Il terzo piano di zona del Distretto Sociale Sud Est Milano
Consolidare, valorizzare e ottimizzare

Linee di continuità DUE TRIENNI TRASCORSI DI PIANIFICAZIONE :

- La ricerca di centralità della persona e delle famiglie nelle reti sociali distrettuali
- L'individuazione, pur con il limite delle mancate indicazioni centrali, di livelli essenziali e garantiti di assistenza e di diritti esigibili
- La massima interpretazione del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale, con l'istituzione, sin dal primo triennio, di un'Assemblea Intercomunale che funzionasse compiutamente come organo di indirizzo associato, in questo comprendendo – dal 2004 – una rappresentanza votante delle formazioni sociali che avessero volontariamente e formalmente aderito alla programmazione triennale

- La chiarezza delle regole di sussidiarietà orizzontale, con una consultazione ed una programmazione condivisa - con la tensione, non sempre garantita, ma sempre auspicata, al suo essere permanente – sempre basata su evidenza pubblica e massima estensione, più che sulla cooptazione
- La distinzione fra azione di pianificazione e programmazione dalle fasi di progettazione esecutiva ed erogazione
- La programmazione distrettuale dell'erogazione dei livelli essenziali sanciti dall'art. 22 della L. 328/2000, a partire dal ruolo cardine e dall'organizzazione condivisa ed unitaria delle funzioni di Segretariato Sociale e di Servizio Sociale Professionale
- La tensione comune all'erogazione di qualità, qualità indicata, misurata e verificata attraverso standard ed indicatori distrettuali
- Il riconoscimento delle diversificazioni territoriali ed istituzionali (in primo luogo demografiche) come una possibile risorsa di solidarietà, più che come un problema

Il futuro triennio si apre con quattro macrodirettrici:

- **consolidamento efficace del sistema di governo delle reti distrettuali, matura distinzione fra competenze comunali e distrettuali – già sperimentata con successo nel secondo triennio –, un approfondimento dei diritti esigibili, e di una adeguata programmazione e di un più marcato sostegno metodologico;**
- **Il consolidamento e l'implementazione dei livelli di gestione associata attraverso uno strumento gestionale terzo rispetto alle nove Amministrazioni Comunali, che definitivamente consolidi, stabilizzi e metta a sistema quanto fin qui programmato e realizzato, anche con maggiori possibilità di ottimizzazione tecnica ed economica;**
- **La stabilizzazione di una programmazione e gestione a budget unico, con il conseguente spostamento definitivo dal governo dei fondi aggiuntivi o etero provenienti alla gestione integrata delle risorse ed alla ricerca di fonti di finanziamento terze, rispetto al consolidato sistema di entrate pubbliche;**
- **L'opportunità, garantita dalla nuova forma di gestione individuata, di dare spazio anche alle esigenze di geometria variabile che rispondono alla marcata differenziazione demografica fra EELL componenti il Distretto.**
-

La programmazione del terzo triennio si avvia dopo un intero anno di dibattito politico e tecnico concentrato sulla stabilizzazione del sistema e sull'individuazione di una forma terza di gestione associata

ancoraggio normativo nuovo: La Regione Lombardia, con legge regionale n°3 del 12 marzo 2008, recante “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”, ha finalmente deciso abbandonare una conduzione del sistema attraverso atti di tipo “leggero” e, sulla scorta dell’esperienza dei 2 trienni precedenti, di fissare compiutamente:

- Finalità, principi e obiettivi delle reti di offerta sociale e sociosanitaria;
- Soggetti coinvolti sia a livello istituzionale che provenienti dalle formazioni sociali e dalla società civile;
- Compiti delle unità d’offerta sociali e sociosanitarie;
- Criteri di accesso alla rete e diritti della persona e della famiglia;
- Competenze della Regione, della Provincia, dell’ASL, dei Comuni nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale;
- Modalità di esercizio delle unità d’offerta sociali e sociosanitarie;
- Livelli essenziali di assistenza e modalità di programmazione, individuando nel Piano di Zona lo strumento di programmazione in ambito locale della programmazione sociale e dell’integrazione sociosanitaria, anche in rapporto ai sistemi della sanità, dell’istruzione, della formazione, delle politiche del lavoro e della casa;
- Sistema informativo, sistema di formazione delle professioni sociali e sociosanitarie;
- Fonti di finanziamento, unificate ed ottimizzate nel budget unico locale.

La Regione Lombardia, con Deliberazione Giunta Regionale VIII/8551 del 2008, ha emanato le Linee di Indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona - 3° TRIENNIO (2009 – 2011), per l’implementazione del governo delle reti di cui alla L.R. 3/2008 e per l’assunzione di priorità triennali, che il Distretto Sociale Sud Est Milano richiama compiutamente, condividendone valutazioni ed obiettivi, in larga parte già raggiunti nel sistema a rete distrettuale (cfr. cap: 4.3)

Assemblea intercomunale: atto di indirizzo

(Deliberazione dell'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale Sud Est Milano n°3 del 4 febbraio 2008)

- PRINCIPI
- PROCESSO DI PARTECIPAZIONE
- SOGGETTI
- OGGETTI DI PROGRAMMAZIONE
- ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DI GESTIONE
- MODALITÀ REGOLAMENTARI, SERVIZI E INTERVENTI IN CONTINUITA'
- L'ENTE DESIGNATO COME CAPOFILA
- STRUTTURE ORGANIZZATIVE E TEMPI

Individua nella gestione associata in capo a soggetto terzo (la costituenda Azienda Speciale Consortile) la forma per la realizzazione di servizi, azioni, interventi rivolti alla persona ed alla famiglia che, per valutazione di appropriatezza e ragioni di efficacia, efficienza ed ottimizzazione non siano trattenuti nell'autonoma gestione delle singole AAC; trattenimento che avverrà, come per il triennio 2006/2008 attraverso atti formali di Consiglio e di Giunta comunale.

Per la triennalità 2009/2011 si sono costituiti, inoltre

- **Un'area trasversale centrata sui bisogni dei nuclei familiari in relazione al naturale ciclo di vita;**
- **Un'area trasversale dedicata al fenomeno della migrazione**
- **Un tavolo informativo e metodologico specificamente dedicato al ruolo centrale del case management e del care management, assicurato in modo omogeneo sul territorio distrettuale dal Servizio Sociale Professionale, nella sua accezione di livello essenziale ai sensi dell'art. 22 della già citata L. 328/2000**
- **Obiettivi di sviluppo in area adulti fragili e salute mentale**
- **Piano distrettuale diritto allo studio**
- **Studio contenuti di conciliazione cura / professione / genere**

Carta dei Servizi Sociali del Distretto Sociale Sud Est Milano, intesa come patto di cittadinanza e come strumento di Gestione Qualità Sociale distrettuale: l'anno 2009 vedrà l'attivazione di una verifica degli standard fissati nella Carta, mentre il 2010 vedrà il suo aggiornamento e la sua riproposizione, parallela all'adozione della Carta dei Servizi della costituenda Azienda Speciale Consortile.

“BUDGET UNICO” DISTRETTUALE, COMPOSTO DA

- **Autonomi Bilanci Comunali;**
- **Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) – attribuzione quota territoriale indistinta, comprensiva dei fondi delle cosiddette Leggi di Settore (L. 285/’97 (infanzia e adolescenza), L. 328/2000 art. 28 (grave emarginazione), L. 162/’98 (grave handicap), L. 40/’98 (politiche nei confronti di stranieri) e L. 45/’99 (lotta alla droga); per le ultime 2 norme verrà scorporato, a livello regionale, il fondo destinato ad interventi sanitari e socio-sanitari ed attribuito alle ASL: resta prioritario promuovere sinergie ed ottimizzazioni fra le 2 differenti distribuzioni di finanziamento .**
- **Fondo Sociale Regionale (FSR);**
- **Fondo per la non autosufficienza, per le famiglie e per i servizi alla prima infanzia di cui alla DGR n°VIII/8243 del 2008.**
- **Fondo derivante dalla partnership con la Provincia di Milano per la realizzazione di azioni progettuali innovative condivise;**
- **Tariffazione o rimborso servizi ed interventi realizzati a gestione associata;**
- **Fondi posti a concorso progettuale da parte di Comunità Europea, Regione Lombardia, Fondazioni, altri soggetti.**

É altresì previsto lo studio di possibili sponsorizzazioni o di concorso del privato su particolari azioni, al fine di porre a sistema territoriale anche la responsabilità sociale di impresa.

Gli aderenti provenienti dalle formazioni sociali concorreranno con proprie risorse, come previsto dalla L.328 e garantito anche per il primo e secondo triennio.

La fatica di partire dai bisogni

- La persona esprime bisogni, non necessariamente problemi, è prima di tutto cittadino poi fruitore/cliente. È INDIVIDUO che va considerato nella sua interezza senza essere frammentato a seconda del bisogno che esprime nel suo percorso di vita.
- La persona attraversa fasi differenti della vita, vive in una società complessa che presuppone il vivere più ruoli contemporaneamente con le problematiche che ne derivano, per questo gli va garantito il diritto ad una presa in carico globale, il diritto all'orientamento nelle opportunità che i territori esprimono, il diritto all'informazione corretta, il diritto all'accompagnamento verso servizi che potranno rispondere alla loro richiesta.
- A questo può rispondere un sistema realmente integrato, una rete di competenze e responsabilità, di interventi e servizi, composta da punti che devono connettersi tra loro perché la rete sia reale ed efficace.

Integrazione e collaborazione interistituzionale

Sociosanitaria:

ASL MI 2: dalla contrattazione all'intesa (cap. 7.4.2)

ASL MI 2: differenziazioni territoriali:

protocollo dipartimento dipendenze

A. O. Melegnano: patto salute mentale e relativo organismo (cap. 7.4.3) - neonato organismo neuropsichiatria infantile

Verticale:

Provincia di Milano: intesa e partenariato (cap. 7.6.1)

Regione Lombardia: una relazione più diretta (cap. 7.7)

Distretti Sociali ASL MI 2: le criticità di un mancato obiettivo

Comuni componenti: differenziazione ed appropriatezza

Istituzioni scolastiche e formative: Piano distrettuale diritto allo studio

CONFERMA E DISCOSTAMENTI SERVIZI INSERITI IN CARTA DEI SERVIZI SOCIALI
DEL DISTRETTO SOCIALE SUD EST MILANO (cap. 11)

Area di Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale

Segretariato Sociale – porta d’accesso al welfare locale

Si conferma compiutamente: con la costituzione dell’azienda Speciale Consortile si amplieranno le disponibilità orarie di accesso per i Comuni maggiormente al di sotto della linea mediana di accessibilità

Servizio Sociale Professionale

Si conferma compiutamente nel ruolo cardine previsto dall’art. 22 della L.328/2000

Servizio Minori e Famiglia

Si conferma l’organizzazione territoriale a tre poli: il III polo minori e famiglia passerà alla gestione diretta da parte dell’Azienda Speciale Consortile

Centro Adozione e Affidamento familiare Territoriale – C.A.A.T. (interdistrettuale)

Gestito anche a favore dei cittadini del Distretto Sociale Paullese Si modificherà sostanzialmente l’integrazione sociosanitaria con ASL MI 2 con la piena applicazione del nuovo protocollo che il Distretto ha fortemente perseguito, in applicazione di quanto previsto dalla DGR29712/2000 n°2992, potendo finalmente includere anche attività formative specifiche destinate ai futuri o neo genitori.

Servizio tutele e amministrazione di sostegno

Si conferma il servizio, che vedrà nel futuro triennio una verifica e valutazione delle norme regolamentari e delle funzioni del servizio.

Servizio inserimenti Lavorativi

Si conferma compiutamente: si segnala che, dal 1 gennaio 2008, è modificato l’Ente gestore, tramite convenzione con AFOL SUD Milano.

Area Assistenza domiciliare e prossimità

Assistenza Domiciliare Minori – A.D.M.

Si conferma compiutamente quale livello essenziale affiancato ai III poli minori e famiglia: per il III polo il triennio vedrà un regime unico contrattuale

Servizio di Assistenza Domiciliare - S.A.D.

Si conferma compiutamente il sistema di accreditamento totale delle prestazioni previste; i tavoli d'area anziani e disabilità provvederanno nel 2009 alla verifica dei criteri di prova dei mezzi (ISEE) e delle tariffe collegate, sulla base dei dati ISTAT 2008 su povertà assoluta e povertà relativa. Il Distretto tenderà, nel corso del triennio, ad uniformare i criteri di partecipazione al costo per i cittadini che superano i sanciti €. 10.000 ISEE, ancora soggetti a singola tariffazione comunale.

Assistenza educativa rivolta ad alunni portatori di disabilità in ambito scolastico

Si conferma compiutamente il sistema di accreditamento totale delle prestazioni previste, omogenee anche per le disabilità sensoriali (sperimentazione con Provincia di Milano)

Interventi a favore di persone con grave disabilità

Si conferma compiutamente il sistema di accreditamento totale delle prestazioni previste

Area Strutture residenziali e semi-residenziali per soggetti con fragilità

Accoglienza per minori in difficoltà _____

Si conferma _____

Centro Diurno Disabili – C.D.D. (ex-C.S.E.) Si conferma: verranno inseriti accordi specifici per la nuova unità d'offerta sociosanitaria (CDD autismo della coop. Soc. Aurora 2000, San Giuliano M.se), programmata e sostenuta nell'avvio nel corso della precedente triennalità _____

Centri di accoglienza residenziale o diurna a carattere comunitario

Asilo Nido

Le previsioni contenute sono state superate dall'introduzione dell'accreditamento per asili nido e micronidi, istituito nel 2007.

Centro Aggregazione Giovanile – C.A.G.

Si conferma; la nuova stesura della carta porterà anche la nuova unità d'offerta aperta a Carpiano nel corso del 2008.

Centro Ricreativo Diurno estivo – C.R.D.

Si conferma _____

Centro anziani _____

Si conferma _____

Interventi di sostegno economico

Interventi di sostegno economico a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale

Si conferma: verranno introdotte le norme distrettuali adottate (regolamento unico degli interventi economici di contrasto alle povertà ed all'emarginazione sociale), dopo la verifica della funzionalità del regolamento che avverrà nel corso del 2009 (secondo semestre)

Sostegno al costo delle rette di ricovero per anziani e disabili

Si conferma: verranno introdotte le norme distrettuali adottate (regolamento unico degli interventi economici di contrasto alle povertà ed all'emarginazione sociale) dopo la verifica della funzionalità del regolamento che avverrà nel corso del 2009 (secondo semestre)

Assegno di cura

Si conferma: in analogia a quanto previsto per il SAD, i tavoli d'area anziani e disabilità provvederanno nel 2009 alla verifica dei criteri di prova dei mezzi (ISEE), sulla base dei dati ISTAT 2008 su povertà assoluta e povertà relativa - vouchers per assistenza domiciliare non professionale (Fondo per la Non Autosufficienza) - integrazione regolamento

I servizi integrativi della programmazione 2006/2008 -

confermati e da inserire nella revisione della carta, sottoposti a fattori, indicatori e standard qualità misurabile

Area minori e famiglia

Incontriamoci qui, per il diritto di visita e di relazione Servizio gestito anche a favore del Distretto Sociale Paullese

Viene confermato e sarà sottoposta a verifica con il Distretto partner l'opportunità di ampliare le giornate di apertura, stante il costante incremento delle domande di fruizione.

Benessere genitori Si conferma la continuità del servizio.

Progetto aggregazione in movimento Il progetto è stato realizzato nel corso di 2 annualità del precedente triennio; vedrà un'evoluzione con la costituzione di un'équipe di educativa territoriale e di strada per i Comuni afferenti il III polo minori e famiglia

A come Accoglienza Il progetto è stato realizzato nel corso di 2 annualità del precedente triennio: si sono evidenziate criticità nell'affiancare le materie finanziate dai Piani per il Diritto allo Studio con una misura integrativa distrettuale: la programmazione ha inteso differenziare con maggior chiarezza le competenze comunali da quelle distrettuali, facendo evolvere una competenza distrettuale nel campo della mediazione linguistico/culturale e in quello del counseling professionale per le famiglie migranti e le istituzioni scolastiche.

Non solo pari Ormai consolidato servizio di prevenzione dei comportamenti a rischio in età adolescenziale e giovanile: si conferma.

Il comitato scientifico che ne regola il funzionamento e le sperimentazioni educative vede la presenza stabile del Dipartimento Dipendenze e si allargherà a partecipazioni dei poli minori e delle educative territoriali, per incrementarne la rete effettiva e, dunque, l'efficacia delle azioni.

Cfr. accordo con detto Dipartimento dell'ASL MI 2

Sostegno alla natalità ed alla genitorialità Previa verifica dell'impatto, si consolideranno le azioni previste dalla sperimentazione mediante titoli e si perfezionerà l'accreditamento sperimentale

Cfr. progetto sperimentale natalità e genitorialità

I servizi e le misure previste verranno inserite nella prossima versione della carta e sottoposte a fattori, indicatori e standard qualità misurabile

Area Anziani e Disabilità

Qualificazione lavoro di cura non professionale ed emersione lavoro irregolare

Si conferma: l'evoluzione vedrà uno sforzo sinergico fra formazione, qualificazione individuale e sportelli di incontro fra domanda ed offerta

Prestito distrettuale ausili e centri per l'igiene assistita Con specifico atto di revisione del piano di Zona 2006/2008 l'Assemblea intercomunale ha abrogato tali obiettivi

Area inclusione sociale

Regolamento distrettuale degli interventi sociali di carattere economico, finalizzati al contrasto delle povertà e dell'esclusione sociale, a favore del singolo e del nucleo familiare A regime, adottato con deliberazione Assemblea Intercomunale n° 19 del 14.11.2007, e successive delibere dei singoli Consigli Comunali componenti.

Si procederà a verifica di impatto nel secondo semestre del 2009.

Équipe territoriale grave emarginazione Si conferma l'ormai consolidata attività di monitoraggio delle povertà estreme (senza fissa dimora) territoriali e i progetti di accompagnamento sociale progettati con il Servizio Sociale professionale. Si conferma il fondo per il Pronto Intervento in quest'area.

Il servizio vedrà un incremento di competenze sul versante delle fragilità adulte, con pacchetti e prestazioni a favore delle domiciliarità difficili (anche psichiatriche) e della fruizione risorse territoriali, con conseguente incremento delle risorse dedicate.

Sportelli stranieri Portato con fatica a regime nel corso del 2008, una rete di sportellistica e di intervento comunitario distrettuale.

linee progettuali aggiuntive

Area minori e famiglia

Progetto a favore dei minori stranieri non accompagnati Sperimentazione finanziata ex risorse aggiuntive regionali L. 40/98 anche a favore dei Distretti Sociali n° 4 e 6.

Area Anziani e Disabilità

Accreditamento ADH (assistenza domiciliare handicap) Istituito ed esperito nel 2008, ha assicurato anche la definizione specifica del servizio educativo domiciliare riservato alle disabilità

Il servizio verrà inserito nella prossima versione della carta e sottoposto a fattori, indicatori e standard qualità misurabile

Accreditamento CSE e SFA Verrà coprogettato ed adottato nel corso del triennio
Progetto PAI ON LINE in collaborazione con ASL Mi 2 Presentato a risposta DGR 8243 / 2008, vedrà il pieno coinvolgimento del servizio Sociale professionale, degli accreditati SAD e dell'ufficio di piano

Progetto "TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI" Interventi organizzativi e
Realizzazione di sistemi informativi condivisi sul versante della non autosufficienza, a risposta DGR 8243 / 2008

Housing sociale San Donato M.se _____ Progetto finanziato dal programma provinciale “città di città” e sostenuto dall’intero distretto: troverà co-progettazione sui tavoli congiunti disabilità e inclusione sociale
Rete sperimentale per l’autismo _____ Programmata per la partecipazione a bando regionale, non esitata positivamente, troverà parziale implementazione con risorse distrettuali

Area inclusione sociale

Regolamento distrettuale residenzialità leggere psichiatriche e azioni di sostegno al patto territoriale salute mentale _____ Si intende investire l’ambito distrettuale come riferimento istituzionale e regolatore delle azioni del patto territoriale

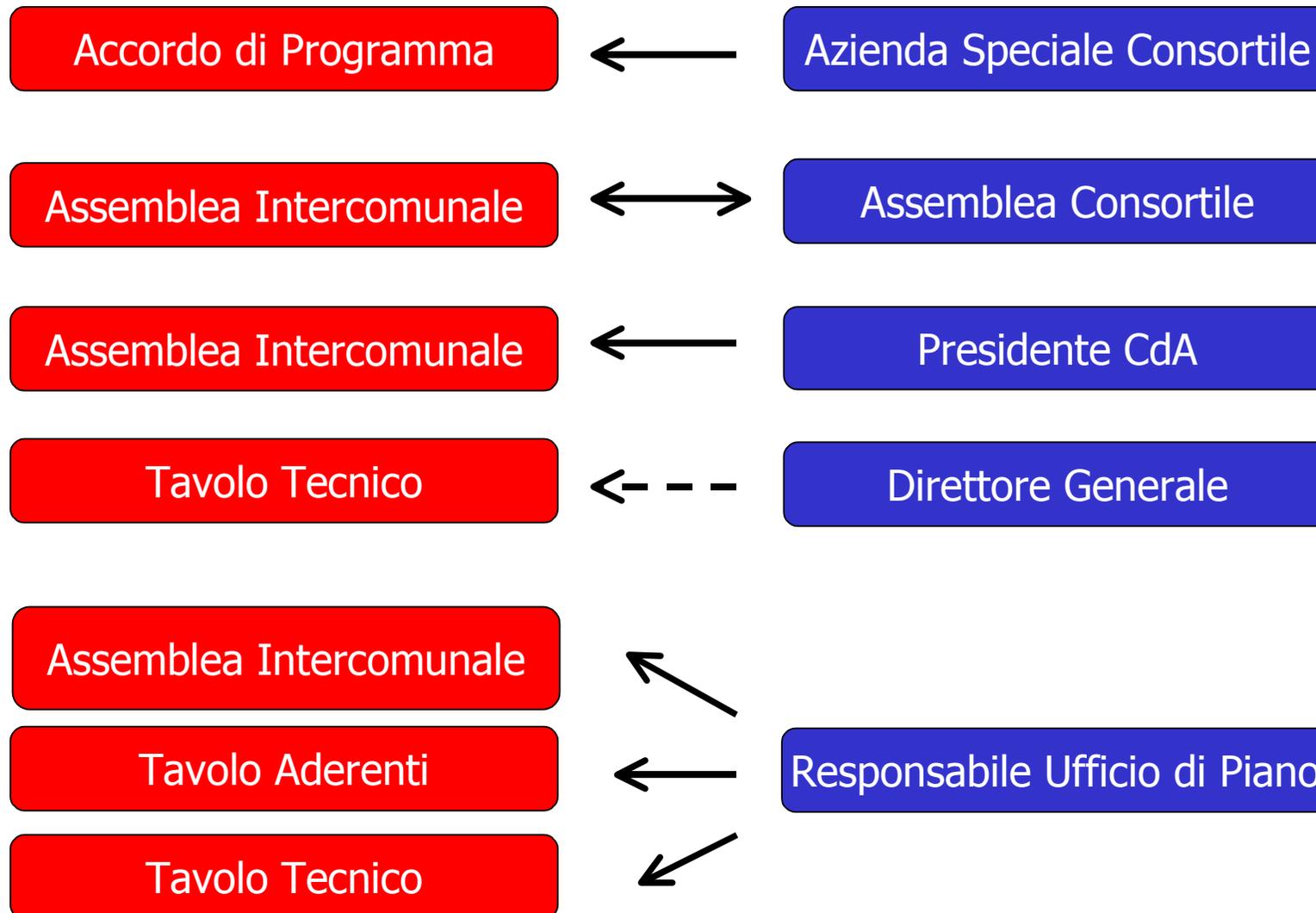
modello di accreditamento distrettuale

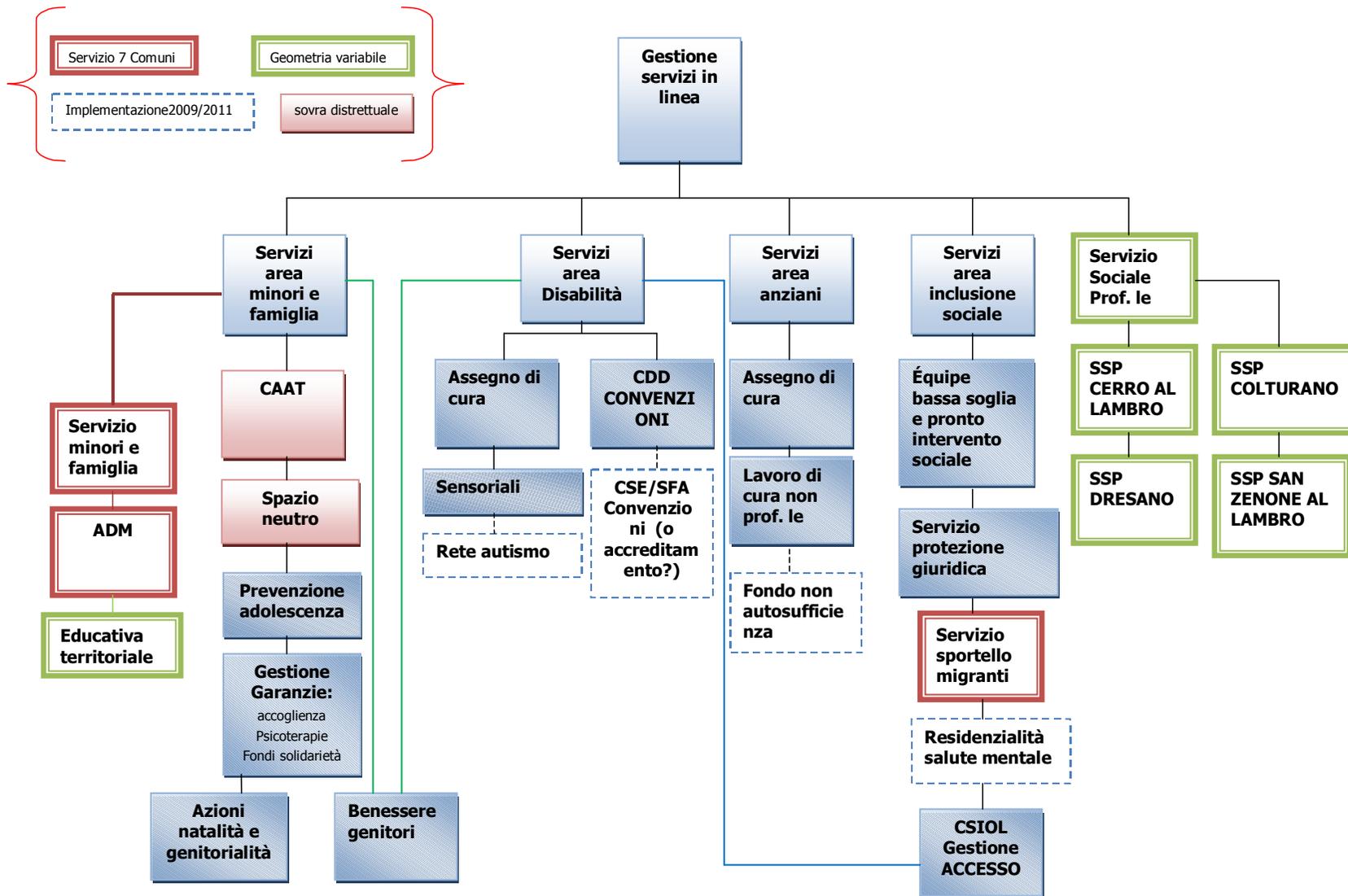
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI QUALITA'

**ACCREDITAMENTO COME CONCESSIONE MULTIPLA DI FUNZIONI
SOCIALI**

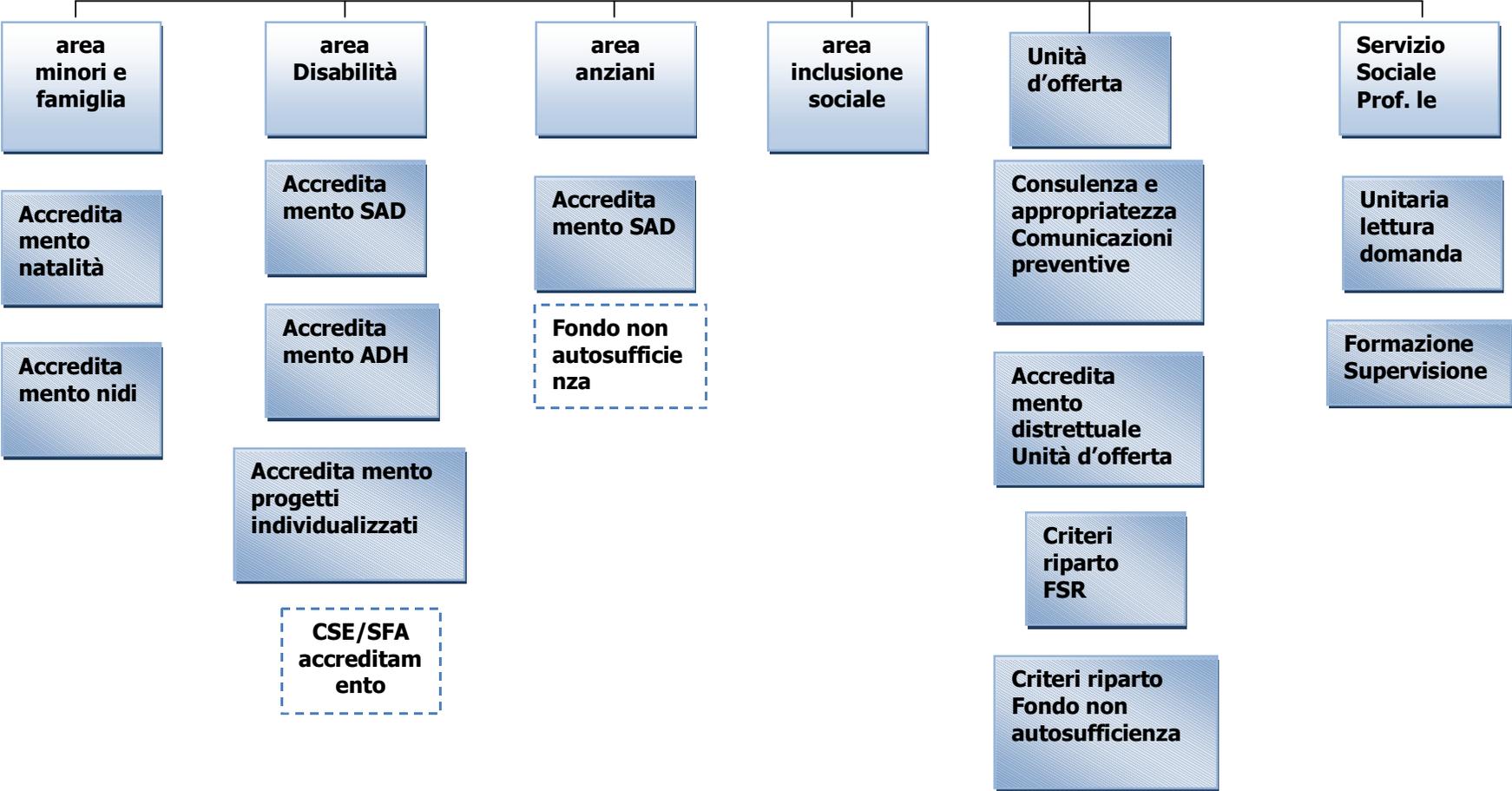
- qualificare, valutare e valorizzare i criteri quanti/qualitativi attesi;
- rendere espliciti e verificabili i livelli di qualità ritenuti essenziali per il tipo di servizio che si accredita;
- garantire ai cittadini fruitori che il livello di qualità essenziale sia presente in modo omogeneo per tutti i soggetti accreditati;
- favorire le nuove progettualità, anche attraverso la proposta di offerte aggiuntive.

Programmazione e Azienda Speciale





Area azioni di sistema
Programmazione e governo rete unità d'offerta
Scorrimento annuale di piano
Comunicazione preventiva e accreditamento



Amministrazione e segreteria

Gestione contabile generale
Gestione FNPS
Gestione FSR
Controllo di gestione
Rapporto istituti di credito
Rapporto consulenti fiscali
Rapporto revisore del conto
Gestione personale

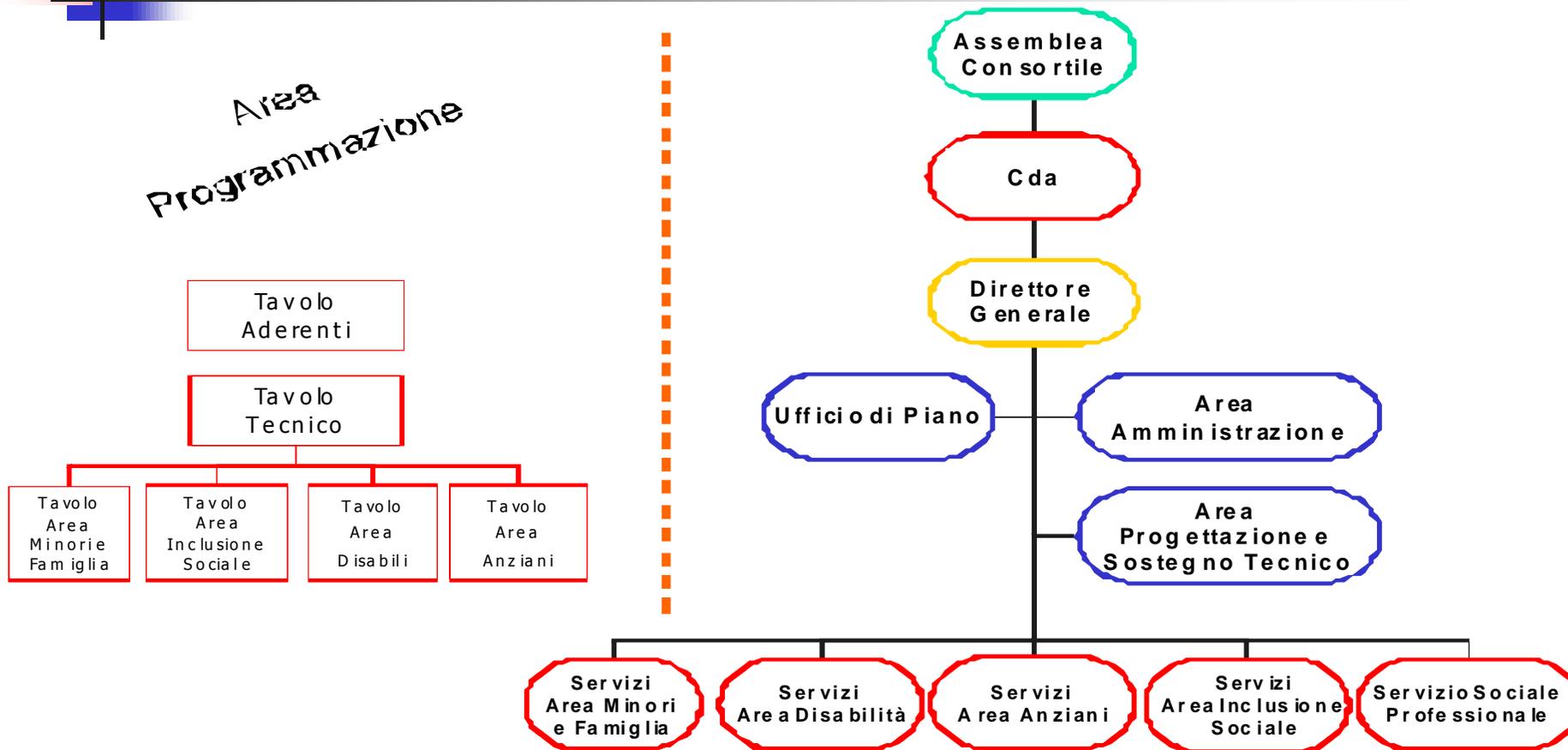
Procedimenti amministrativi servizi in linea e programmazione
Debiti informativi regionali
Debiti informativi derivanti da partnership
Gare e contratti
Rapporti fornitori

Segreteria Presidente, CDA, Assemblea Consortile
Protocollo inventario

Area progettazione - Sostegno tecnico territoriale - Fund raising - Comunicazione

Supporto progettuale tavoli d'area
Progettazione integrativa (europea, fondazioni, regionale e provinciale)
Supporto azioni sperimentali
Coordinamento e supporto progettisti territoriali
Programmazione e direzione gestione sito internet
Programmazione e direzione comunicazione pubblicitaria
Eventi

Azienda Speciale Consortile - Organigramma



Alcuni elementi quantitativi sul personale



Totale dipendenti: 16

